

REGIONE BASILICATA

**Regolamento regionale recante:
"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di
acqua pubblica"**

Allegato B

Spese di istruttoria (art. 10, comma 2).

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del presente Regolamento le spese di istruttoria e di pubblicazione degli atti sono a carico dell'istante.

Gli importi delle spese di istruttoria rappresentano un parziale ristoro dei complessivi oneri sostenuti dall'autorità concedente per l'esame e la valutazione delle istanze, nonché per l'adozione dei relativi provvedimenti.

Le predette spese sono rapportate al carico di lavoro presunto quantificato in funzione della complessità e durata dell'iter istruttorio ed alla tipologia di uso dell'acqua.

Nel definire le spese di istruttoria devono essere presi in considerazione i seguenti fattori:

1. la tipologia e complessità delle opere in progetto;
2. la complessità e la durata del procedimento;
3. la tipologia di acquifero interessato dal prelievo;
4. il valore aggiunto che il soggetto trae dall'uso dell'acqua.

1. Tipologia e complessità del progetto

In merito si distinguono in ordine decrescente di rilevanza le seguenti categorie:

1. prelievi di portata massima superiori a 1.000 litri al secondo;
2. prelievi di portata massima compresa tra 100 e 1.000 litri al secondo, estremi compresi;
3. prelievi di portata massima inferiore a 100 litri al secondo.

2. Complessità e durata del procedimento

In merito si distinguono in ordine decrescente di rilevanza le seguenti categorie:

- a. nuove concessioni e varianti sostanziali;
- b. prelievi sottoposti alla fase di valutazione prevista della Legge Regionale N°47/1998;
- b. prelievi sottoposti alla procedura ordinaria per i quali sono richiesti gli approfondimenti sulle componenti ambientali interessate dalla derivazione;
- c. prelievi sottoposti alla procedura ordinaria;
- d. prelievi sottoposti alla procedura semplificata;
- e. varianti non sostanziali e rinnovi.

3. Tipologia di acquifero interessato dal prelievo

In merito si distinguono in ordine decrescente di rilevanza le seguenti categorie:

- a. prelievi da corpo idrico superficiale;
- b. prelievi dalla falda freatica o da sorgenti;
- c. prelievi dalla falda profonda.

4. Valore aggiunto che il soggetto trae dall'uso dell'acqua

In merito si distinguono in ordine decrescente di rilevanza le seguenti categorie:

1. uso per produzione di beni e servizi;
2. uso energetico;

3. uso potabile;
4. uso agricolo;
5. altri usi.

Le spese di istruttoria sono quantificate dall'autorità concedente tenendo conto delle predette categorie e comunque entro i limiti di seguito indicati, rivalutabili ogni cinque anni in funzione della variazione del costo della vita:

1. uso per produzione di beni e servizi 200 ÷ 1.000 euro;
2. uso energetico 100 ÷ 1.000 euro;
3. uso potabile 50 ÷ 500 euro;
4. uso agricolo 50 ÷ 300 euro;
5. altri usi 50 ÷ 200 euro.

Nel caso di varianti non sostanziali e di rinnovi gli importi massimi sono ridotti rispettivamente nella misura del 40% e dell'60%.

Nel caso di derivazioni soggette alla procedura semplificata le spese istruttorie non potranno eccedere i 150 euro.